

FUORI DAL PARLAMENTO

Trombati illustri:
Di Maio, Bonino,
Cirinnà e Sgarbi

► PROIETTI A PAG. 13

I TROMBATI • Maledetti colleghi Vittime illustri alle urne Di Maio, Cottarelli, Bonino & C: sconfitte lucenti come diamanti

Esclusi Il ministro strapazzato da Costa, la radicale sconfitta a Roma. Fuori Marucci e Cirinnà come gli ex 5S Spadafora e Azzolina

» **Ilaria Proietti**

Il giorno dopo la chiusura delle urne lascia sul campo di battaglia il solito strascico di morti e feriti gravi: esclusi eccellenti e bocciati di lusso, ma anche *higlander* della politica riconfermati a dispetto di tutto, come **Bruno Tabacci**, unico eletto di Impegno Civico. O **Pier Ferdinando Casini** che festeggia l'ennesima rielezione nel seggio di lusso di Bologna che gli ha riservato un Pd uscito con le ossa rotte al Nord, al Centro, al Sud, isole comprese. Una *débâcle*, o disfatta che dir si voglia.

Alcuni - gli ottimisti - la chiamano non vittoria, ma tant'è: i dem riescono a perdere pure nel feudo dei feudi elettorali, quello di Vincenzo De Luca a Salerno: il suo viceré, pardon, vicepresidente in regione **Fulvio Bonavita-cola** finisce ko contro il candidato del centrodestra **Giuseppe Bicchielli** che lo ha strapazzato aggiudicandosi il collegio uninominale con il 36 per cento a fronte di poco più del suo 26. E chissà quale impegno ci han messo le truppe cammellate del go-

vernatorissimo campano per salvare l'onore dell'alleato e già arcinemico **Luigi Di Maio** imposto da Enrico Letta a Fuorigrotta. Dove il suo ex collega e ministro dell'Ambiente **Sergio Costa** ha fatto il piene sfiorando il 40 per cento dei consensi, lasciando all'ex pentastellato il 24, una percentuale che lo condanna all'esilio fuori dal Parlamento insieme a tutti gli altri scissionisti M5S, a partire da **Vincenzo Spadafora** e l'ex ministra **Lucia Azzolina**.

A SALVARSI, insomma, dell'avventura futurista di Impegno Civico solo il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Bruno Tabacci**, che ha conquistato il seggio uninominale, battendo di tre punti percentuali nel collegio di Milano nord il forzista **Andrea Mandelli**, confermando la fama di veterano, anzi di immortale. Pari a quella di Pier Ferdinando Casini, che a Bologna ha battuto **Vittorio Sgarbi**: è finita 44 a 26 (per cento). E che dire di **Daniela Santanchè** di Fratelli d'Italia? La "pitones-sa" meloniana nel collegio senatoriale di Cremona con un 52,2 per cento che non lascia scampo, ha fatto un sol boccone di **Carlo Cottarelli** (fermo al 27) che Letta considerava una punta di diamante. A Sesto San Giovanni, l'ex Stalingrado d'Italia, **Isabella Rauti** ha inflitto una sconfitta altrettanto tremenda a **Emanuele Fiano** (45 contro 30,8%). A Roma, in-

vece, **Lavinia Mennuni**, sempre al Senato, si è imposta su **Emma Bonino** lasciandola dopo secoli senza scranno: già che c'era, la meloniana ha pure umiliato l'ex alleato della leader radicale, **Carlo Calenda**, che si è dovuto accontentare del 14,1% e un seggio comunque garantito altrove. Ma se Atene piange, diciamo così, Sparta non ride: la viceministra di Italia Viva **Teresa Bellanova**, che era stata piazzata da Renzi nel proporzionale in Puglia (e in Sicilia), ha riportato a casa appena il 4,84 per cento. Si schianta alle urne anche **Monica Cirinnà** che aveva deciso di correre nonostante lo sdegno di vedersi assegnata una sfida in salita: la giornalista **Ester Mieli** l'ha più che doppiata (è finita 48,2 per cento a 21,2) a Fiumicino dove suo marito **Esterino Montino** è stato sindaco per una vita. Sul velluto i quasi coniugi **Berlusconi**: lui in



quel di Monza, ultima sua creatura calcistica, lei **Marta Fascina** a Marsala e senza aver mai messo piede in Sicilia. Nell'Isola soddisfazioni in casa azzurra anche per **Stefania Craxi**, mentre il fratello **Bobo**, candidato con il centrosinistra, nisba: solo terzo a Palermo Resuttana. Per i centristi conferma a Palazzo Madama per il questore uscente **Antonio De Poli**, che ad Ancona, con il 41,2, ha sconfitto l'ex sindacalista **Marco Bentivogli**.

Ilaria Cucchi, candidata con l'Alleanza Sinistra-Verdi, ha battuto in Toscana la candidata del centrodestra **Federica Picchi** nel collegio senatoriale di Firenze, mentre il costituzionalista **Stefano Ceccanti**, in corsa a Pisa contro **Edoardo Ziello** della Lega alla Camera, resta fuori dai giochi. Come pure l'ex capogruppo dem al Senato **Andrea Marcucci**, candidato fuori casa a Livorno contro l'altro leghista **Manfredi Potenti**. Ha dovuto attendere fino all'ultimo la conferma dell'elezione ad Arezzo **Laura Boldrini**, mentre la sua bestia nera **Giorgia Meloni** no: a L'Aquila è stata eletta con una valanga di voti, il 49,3 per cento contro la candidata dem **Rita Innocenzi** che si è fermata al 25,9.





Out Stefano Ceccanti,
Teresa Bellanova,
Emma Bonino,
Andrea Marcucci,
Monica Cirinnà
e Andrea Romano
FOTO ANSA/LAPRESSE

